

## TERRITORIO

## Nei paesi dei Monti Sicani nasce il progetto “Di acqua e di terra, di fuoco e di aria”

Saranno creati degli itinerari turistici tra i boschi e le sorgenti e un Centro didattico dell'acqua. Spazio anche alle eccellenze locali

I paesi sono di chi li abita e le risorse naturali sono di chi le protegge. Un'intera comunità dell'area dei Monti Sicani ha deciso di ergersi a “custode dell'acqua e della terra” e dare avvio ad un presidio permanente per la salvaguardia delle risorse idriche. L'iniziativa parte da Santo Stefano Quisquina, entroterra siciliano, tra le province di Agrigento e Palermo. “Di acqua e di terra, di fuoco e di aria” è il progetto che guarda alla cittadinanza attiva come il migliore strumento per la tutela del patrimonio ambientale. A promuovere l'iniziativa è un partenariato che unisce il mondo del volontariato, realtà associative, scuole del territorio dei Monti Sicani e pubbliche amministrazioni. Capofila del progetto sono l'associazione “Non più soli”, Avis S. Stefano Quisquina, Via delle Rondini, Misericordia di San Biagio Platani, i comuni di Santo Stefano Quisquina, Bivona, Alessandria della Rocca e Cianciana, gli Istituti comprensivi “Lorenzo Panepinto” di S. Stefano Quisquina ed “Alessandro Manzoni” di Alessandria del-

la Rocca e l'istituto superiore “Luigi Pirandello” di Bivona. Partner di progetto sono anche il Gal Sicani e l'agenzia di turismo esperienziale Val di Kam.

Protagonista delle azioni è la stessa comunità che vive da sempre in un territorio ricco di boschi e sorgenti come la Innamorata, San Matteo, Voltano, Gragotta, corsi d'acqua come il Magazzolo o il Platani, laghi come il Leone o il Melia e poi ancora fontane, ponti e mulini. Un patrimonio dimenticato che il progetto, finanziato e sostenuto da **Fondazione Con il Sud**, vuole mappare, custodire e valorizzare attraverso iniziative di promozione in chiave turistica, come la creazione degli itinerari “Le vie dell'acqua” e la nascita del “Centro didattico dell'acqua”, spazio animato da eventi e attività laboratoriali per studenti e famiglie, per far conoscere le diverse risorse ambientali, sconosciute agli stessi abitanti dei luoghi, e promuoverne la bellezza anche a nuovi flussi turistici.

«Si tratta di invertire il classico approccio a cui siamo abituati nella

provincia più assetata d'Italia - spiegano i promotori - dove il tema delle risorse idriche viene affrontato sempre in chiave emergenziale e problematica e mai guardando al valore dell'immenso patrimonio ambientale, da conoscere, custodire e far scoprire. La risorsa acqua non è l'unico elemento naturale che trova spazio di valorizzazione. Paesaggio, natura, architettura, sono aria, elemento che restituisce lo spirito dei luoghi, al centro dell'indagine. Nel progetto che ha la durata di 2 anni, troveranno spazio di narrazione e promozione, grazie all'organizzazione di mercati stagionali eco-solidali itineranti, le eccellenze locali legate alle produzioni della terra, dall'agro-alimentare al caseario. Tali eccellenze sono garantite dal Distretto Rurale di Qualità dei Sicani, promosso dal partner di progetto Gal Sicani. L'arte - rappresentata dall'elemento fuoco - sarà il filo rosso che connetterà tutte le iniziative attraverso mostre e produzioni creative, dalla land art al sound design, disseminate sui vari comuni della rete».

E.M.



Un trekking sul fiume Magazzolo

